Fiore di Geranium molle L.

**** Cristina Delunas***

Geranium molle L. (Geranio volgare)

ORDINE: Geraniales

FAMIGLIA: Geraniaceae

ETIMOLOGIA: il nome della famiglia e del genere deriva dal greco *géranos* che significa gru in riferimento alla caratteristica forma dei frutti che ricordano il becco delle gru. L'epiteto specifico deriva dal latino *mollis* col significato di molle, morbido, soffice e fa riferimento alla pelosità, di tutte le parti della pianta, che la rende morbida e vellutata al tatto.

NOME COMUNE: Geranio volgare.

DESCRIZIONE BOTANICA: pianta erbacea, annuale, biennale o perennante di colore verde talvolta soffuso di rosso. Fusti ascendenti o eretti, scanalati, con peli lunghi anche 2 mm. Altezza della pianta da 5 a 30 cm.

FOGLIE: di colore verde, tomentose e vellutate. Le foglie basali con piccioli di 5-12 cm, quelle cauline con piccioli progressivamente più corti. Lamina di 2-3 cm a contorno reniforme divisa in segmenti trilobati.

Geranium molle L.

Portamento della specie

Foglie tipicamente vellutate

FIORI: su peduncoli biflori che alla fruttificazione si piegano a 90°. Sepali pelosi di 4 mm. Corolla lunga circa 1,5-2 volte il calice, diametro 1-1,5 cm. Petali in numero di cinque, bilobati, lunghi 4-5 mm, di colore rosa o violetti, glabri, con unghia pelosa.

FRUTTO: glabri, giallastri, con 6-9 rughe trasversali e muniti di becco, lunghezza totale circa 1 cm.

HABITAT: di origine eurasiatica è da considerarsi ormai cosmopolita. Indifferente al substrato vegeta nei campi coltivati, incolti, pascoli aridi, vigne e case. Da 0 a 1000 m di altitudine.

FIORITURA: da febbraio a settembre.

PROPRIETÀ: nella medicina popolare si attribuivano proprietà astringenti antiemorragiche e sedative.

**** Giornalista e divulgatrice scientifico-naturalistica.***
Le foto sono di Cristina Delunas